

Roma, 20 aprile 2021

Prot. n. 37/2021

**All'On. Bruno TABACCI**  
**Sottosegretario di Stato alla Presidenza**  
**del Consiglio dei Ministri**

[tabacci\\_b@camera.it](mailto:tabacci_b@camera.it)

e p. c. **Al Presidente dell'ASI**

**Ing. Giorgio SACCOCCIA**

[asi@asi.postacert.it](mailto:asi@asi.postacert.it)

**Oggetto: Agenzia Spaziale Italiana.**

Egregio Onorevole,

alla luce della delega per le attività spaziali a Lei attribuita, per la quale Le auguriamo un proficuo lavoro, riteniamo utile informarla della situazione, a nostro avviso critica, in cui versa l'Agenzia Spaziale Italiana.

Non vi è alcun dubbio sull'importanza che il settore spaziale riveste per il rilancio del nostro Paese. Nel panorama internazionale, decisivo sarà il ruolo che dovrà ricoprire l'ASI, la quale non potrà più limitarsi a finanziare progetti, perlopiù attraverso l'ESA, ma dovrà essere in grado di progettare realmente, e poi trainare, la presenza italiana nel settore, in linea con le indicazioni governative, soprattutto considerando le rilevanti risorse che saranno messe a disposizione per il comparto dal Next Generation EU.

Traguardo ambizioso che rischia di essere però vanificato da una gestione dell'Agenzia che non ci sembra in linea con le sfide che l'attendono nell'immediato futuro, sia sul piano organizzativo che funzionale. Molte, forse troppe, sono le criticità che andrebbero affrontate e risolte. Ci limitiamo in questa sede a evidenziare forse la più grave. Valutiamo illogica, *in primis*, la recentemente riorganizzazione dell'ente, che lascia molti dubbi sulla sua effettiva capacità di garantire efficienza e competitività all'Agenzia. Da uno schema organizzativo già sovradimensionato per una struttura consistente in 290 dipendenti, si è passati ad una nuova organizzazione che, constando di ben 141 posizioni organizzative, tra cui otto Direzioni e 43 Unità Organizzative, a nostro avviso nemmeno adeguatamente definite, rende la struttura indecifrabile nei rispettivi ruoli e responsabilità.

Inoltre, l'attribuzione senza alcun criterio noto delle responsabilità di tre Direzioni (cinque sono rimaste attribuite ad interim al Direttore Generale) desta forte preoccupazione, sia sul piano della legittimità della procedura, sia su quello del profilo degli assegnatari di tali posizioni.

In un tale contesto poi, l'ASI emana un avviso per l'individuazione del Direttore Generale rivolto ai soli dipendenti dell'Agenzia e in data 29 marzo 2021, due giorni prima della Sua visita all'Agenzia, nomina il nuovo DG. In passato, i Direttori Generali sono stati correttamente individuati a seguito di selezioni pubbliche. Ferma restando la legittima possibilità di partecipazione dei dipendenti dell'Agenzia alla selezione, riteniamo la decisione dell'Agenzia miope e autoreferenziale.

In una nostra recente nota inviata ai vigilanti abbiamo chiesto di verificare la correttezza dell'individuazione e dell'attribuzione delle posizioni organizzative, nonché della procedura per l'individuazione del Direttore Generale attivata dall'ASI.

A Lei chiediamo di valutare la situazione rappresentata ed eventualmente, per quanto di sua competenza, intervenire a garanzia dell'Istituzione e del ruolo che la stessa deve ricoprire in questa delicata fase attraversata dal Paese.

Laddove Lei lo ritenesse utile, restiamo a disposizione per un confronto sulla situazione dell'Agenzia qui appena delineata, che ovviamente genera anche rilevanti negativi riflessi sui dipendenti dell'ASI.

Cordiali saluti.

ANIEF EPR  
Il Capo Dipartimento  
*Americo Maresci*

